



4 PARROCCHIE INFORMA

Unità pastorale di
**Capugnano, Castelluccio
Casola dei Bagni, Porretta Terme**



Lettera del parroco

Quando viene sera è facile accendere la luce in casa o in una stanza, basta premere un interruttore sulla parete. Come sarebbe bello trovare l'interruttore per spegnere le tenebre delle guerre e far tornare la luce della pace! Il tempo luminoso del Natale nel quale ormai entriamo è da sempre una forte profezia di pace, come quelle del profeta Isaia (Is 11,6): *“Il lupo dimorerà insieme con l'agnello... il vitello e il leoncello pascoleranno insieme”*. Ho pensato a queste parole ascoltando l'intervista al primate della Chiesa cattolica ucraina in visita a Bologna, di cui trascivo qualche parola. La sua testimonianza davvero luminosa accenda di colpo il mondo di nuova luce.

Beatitudine Svjatoslav, che esperienza è stata per lei ritrovarsi sotto i bombardamenti?

Drammatica. Come sempre ripete il Santo Padre, la guerra è una sconfitta della umanità. Ho visto la mia città di Kiev in fiamme. Missili che cadono sulle case e sulla gente innocente. Mi sentivo come il profeta che vedeva Gerusalemme e piangeva. Ho chiesto: Signore, perchè mi fai vedere questo? Cosa vuol dire? Quale messaggio da te devo comunicare al tuo popolo? In quel momento così drammatico il messaggio di Dio era quello che la verità e l'amore vinceranno, che Dio è con noi, nella carne del popolo sofferente dell'Ucraina.

Gesù nel vangelo ci ha insegnato a non uccidere, ad amare i nemici. Come si fa a predicare questo vangelo in un contesto di guerra?

Questa verità evangelica di amare i nemici è una verità che libera. C'è tanto odio in Ucraina perchè è un istinto spontaneo non

(Continua a pagina 2)

Il Natale sotto assedio

C'è un'età della vita in cui sei felice perché sono gli altri a renderti felice.

Poi c'è un'età della vita in cui niente e nessuno riesce a renderti felice e tu ti chiedi come facevi ad essere felice.

E infine c'è un'età della vita in cui capisci che l'unico modo per essere di nuovo felice è quello di rendere felici gli altri e, silenziosamente, prendere il posto di coloro che sapevano renderti felice nella prima età della tua vita.

Questo pensiero credo si possa applicare anche alla festa del santo Natale. Un giorno straordinario nel nostro Occidente, fatto di atmosfere uniche, che si respirano intense fin dai primi giorni di dicembre. Non esiste un tempo più dolce e soave dell'Avvento, dove la speranza e la bontà umana (non solo cristiana, ma umana, perché il Natale tocca un po' i cuori di tutti) subiscono una misteriosa e potente sollecitazione, ancora oggi, nonostante tutto, in questo mondo tribolato, lacerato da guerre e discordie. Ed è proprio questo disordine mondiale ad accanirsi senza riserve sul Festeggiato d'onore del 25 dicembre. A cominciare dall'odio violento di chi non sopporta il Nome di Gesù e la Sua Chiesa: ben 309 milioni di cristiani oggi, in molti Paesi, sopportano una persecuzione estrema e solo tra il 2019 e il 2020, per la loro fede in Gesù, 4.761 sono stati uccisi (fonte: Avvenire, 13 gennaio 2021).

Se questa strage di martiri avviene principalmente in Africa e Asia, c'è però chi minaccia seriamente il Natale anche nel cuore della Cristianità, in questa Europa che si sforza di tagliare le proprie radici sulle quali è fondata, senza accorgersi, in questo modo, di provocare la morte dell'intero albero. Un albero, infatti, non può vivere né reggersi senza radici. E allora restiamo sbigottiti quando qualche politicante fa certe uscite imbarazzanti e deplorevoli e vorrebbe, con un colpo di spugna a suon di ridicole "Linee Guida", censurare e cancellare la millenaria e fonamen-



(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

tale celebrazione della nascita di Cristo, festeggiata da 2 miliardi di esseri umani in tutto il mondo. In tal senso, alcune grandi organizzazioni ci stanno mettendo grande impegno: il famoso motore di ricerca Google, con sede in California, ne è un esempio.

Nella sua pagina iniziale, dove spesso iniziano le nostre ricerche su internet, è presente un logo interattivo, con tanto di illustrazioni, che cambia durante l'anno in base a ricorrenze di personaggi ed eventi storici. In prossimità del 25 dicembre non troverete mai la parola "Natale" o "feste natalizie", né sperate di trovare la raffigurazione della Natività o anche solo della stella cometa (spero di sbagliarmi per questo Natale 2023!). Eppure anche solo storicamente e umanamente, la figura di Gesù è la più colossale in assoluto. La sua nascita determina nientemeno che la numerazione degli anni in molti Paesi del mondo. Meriterebbe di essere menzionato da Google. E invece non compare. Troverete al massimo un animaletto allegro, immerso nella neve, con il berretto di Babbo Natale (sempre che non censurino pure lui perché "troppo cristiano") sotto una catena di luci con sopra l'arida, desertica dicitura: "Festività stagionali". Stagionali? Ehi, Google! Scusa, ma cosa dovremmo festeggiare? L'inverno? Il panettone? Il consumismo? O forse la gente scriteriata e completamente smarrita del XXI secolo? Ma ecco che, in questa desolazione umana e spirituale, emerge luminosa la figura di un giovane uomo scalzo, tanto caro e tanto amato dalla nostra Italia: San Francesco d'Assisi. Lontano dal fanatismo ecologista o animalista, lui è l'uomo di fede che nell'ammirare il Creato riconosce a Dio il primo posto, quello di Creatore, e lo ringrazia di conseguenza per tutte le Sue creature, spingendosi a chiamare "sorella" perfino la morte corporale. Se vogliamo riscoprire la bellezza del Natale, se vogliamo ritrovare quella perduta dolcezza

che ci sembra abitare solo nei ricordi e che lascia l'amaro in bocca, un amaro che ad alcuni fa addirittura detestare il Natale e il suo clima di gioia, prendiamo esempio dal Poverello di Assisi, lui che nel 1223 a Greccio (esattamente 800 anni fa) ebbe un'idea straordinaria: rievocare la notte santa in cui il Salvatore venne sulla terra, impersonando i protagonisti di quelle ore di gioia estasiante. Fu così rappresentato il primo Presepe Vivente di cui quest'anno festeggiamo l'ottavo centenario.

A Porretta, domenica 17 dicembre presso il sagrato della chiesa dell'Immacolata, sarà possibile rivivere la notte santa di Betlemme, con la Sacra Famiglia e Gesù Bambino, tra figuranti in costume storico, pastori, artigiani, soldati romani e animali, con tanto di corteo e fiaccole per le vie del paese.

Questa tradizione di fede del Presepe Vivente, ideata dal Poverello di Assisi e radicata da ottocento anni nella nostra terra d'Italia, possa essere una testimonianza credibile di autentica fede e possa essere gradita a Dio come una preghiera comunitaria, dove i cristiani si riuniscono insieme per rievocare e glorificare l'evento straordinario e fondamentale della storia della Redenzione: la nascita di Gesù Cristo a Betlemme, che nessun parlamento, nessun sanguinario "moderno Erode" potrà mai cancellare. Il Natale e la Chiesa sono sotto assedio oggi come ieri. Ma sappiamo anche che Gesù, in merito a questa millenaria battaglia, ha proclamato solennemente: "LE POTENZE DEGLI INFERI NON PREVARRANNO". Perciò avanti con coraggio, uniti nel Nome di Gesù, umili e fiduciosi come san Francesco e i pastori di Betlemme.

Buon Santo Natale a tutti!

Cristian Vitali

(Continua da pagina 1) **LETTERA DEL PARROCO**

acconsentire a quel male che travolge come una valanga. Ma se noi permetteremo al nostro cuore di smettere di amare anche i nostri nemici, saremo già conquistati dalle forze del male. Essere liberi dall'odio è il segreto della nostra resistenza. Sono impressionato dal sentimento della profonda umanità del nostro popolo il quale mostrava anche il rispetto verso i corpi dei soldati russi caduti. La gente voleva far tornare questi soldati morti nella loro patria, ma nessuno li voleva prendere. È qualcosa che mi sorprende, mi incoraggia, mi dà speranza.

Quale è il legame che cerca di avere con tutti i suoi fedeli nel mondo, in Italia in particolare?

Oggi negli occhi dei fedeli ucraini qui a Bologna si vedeva questo bisogno di sentirsi uniti con l'Ucraina. Delle volte anche un senso di colpa, perché loro stanno qui mentre l'Ucraina soffre. Molti di loro si domandano: cosa dobbiamo fare adesso? In che senso possiamo compiere il nostro dovere cristiano, e la solidarietà, carità, amore verso Dio e verso il prossimo? La mia presenza oggi è questa presenza della Chiesa madre che si occupa dei suoi figli, che soffre ma anche dà sé stessa. Si vedeva come questi figli oggi si sono raccolti, non soltanto da Bologna ma anche da altre città dell'Italia. Questa unità non è una idea astratta, ma è qualcosa che ci fa vivere.

Oggi al Sinodo con il Card. Zuppi vi siete ritrovati a lavorare insieme. Come possiamo vivere nelle nostre chiese locali il cammino universale della Chiesa?

Questa è veramente una grazia particolare, il poter camminare insieme come una sola Chiesa. Vuol dire non soltanto camminare insieme ad altre nazioni e popoli, ma anche con quelli che ci hanno preceduto. E dobbiamo sentire la nostra responsabilità per quelli che verranno dopo di noi. Camminare insieme con i nostri predecessori, e poi generazioni future, è questo il senso autentico della sinodalità. Papa Francesco descrive questo momento dell'umanità come un'ora di buio. Ma meglio del lamentarsi delle tenebre è accendere una sola candela, così questa luce sempre sicuramente sarà più forte, vincerà queste tenebre. Sua eminenza veramente sta portando tanta luce, ha acceso tante candele della speranza per i bambini ucraini.

A cura di don Filippo

Fede, Speranza, Pace!

“Israele e Palestina:
è il tempo di fermare il ciclo della violenza”

*Tratto da un articolo
di Lucia Capuzzi inviata a Gerusalemme*



Gli oltre cento anni intercorsi fra la “Dichiarazione di Balfour” e l’attuale crisi, sono un susseguirsi ininterrotto di guerre nella terra che i tre monoteismi considero Santa.

Un ciclo di violenza che, conflitto dopo conflitto, ha esacerbato l’odio. “Ora dobbiamo dire basta! Troppo a lungo la comunità internazionale ha dimenticato la questione israelo-palestinese. E’ tempo di ricordarla e risolverla” Ne è convinto Mons. William Shomali, cristiano palestinese nato a Betlemme, vescovo ausiliare di Gerusalemme e vicario del Patriarcato latino per la Giordania. La chiave resta il principio dei “due popoli, due stati”. “L’accordo di Oslo rappresenta il fondamento per la nascita dello Stato palestinese. Finora però è stato disatteso.

La creazione di insediamenti israeliani in Cisgiordania, cominciata all’indomani della vittoria nella guerra del 1967, invece di essere fermata ha acce-

lerato negli ultimi vent’anni. Questo ha messo in forte difficoltà il presidente dell’Autorità nazionale palestinese (Anp), Abu Mazen: la sua scelta di rinunciare alla lotta armata e di negoziare con Israele non ha prodotto risultati. Proprio in polemica con Anp e Fatah, tanti giovani guardano ad Hamas. Non perché sono attratti dalla sua ideologia bensì perché la vedono come unica alternativa per ottenere uno Stato”, spiega il vescovo ausiliare. Della loro frustrazione si nutre il gruppo armato, abile nel manipolare la rabbia. Accade a Gaza e accade nei Territori. “La Striscia era un campo profughi prima del 7 ottobre. La gran parte dei suoi abitanti sono rifugiati del 1948.” Facile dunque per il gruppo armato strumentalizzare la miseria. “Hamas crede nella violenza. Lo dice e lo ha dimostrato commettendo l’atrocità del 7 ottobre,-prosegue Mons. Shomali-. Un massacro impossibile da giustificare. Si deve tuttavia analizzare nel profondo

la questione per immaginare delle soluzioni. Hamas è una milizia e una ideologia; e quest’ultima non può essere sconfitta dalle armi. Occorre al contrario, eliminare le cause da cui trae sostentamento”. La catastrofe in atto, dunque, potrebbe rappresentare un punto di ripartenza a patto di non ripetere gli stessi errori del passato. “Come ci insegna Papa Francesco, ancora peggio di una crisi c’è il fatto di sprecarla. Il Pontefice ha esortato a non prendere altra parte in questo conflitto che quella della pace. Un insegnamento importante. Dobbiamo spezzare questo circolo vizioso. Dobbiamo pregare, pregare tanto fortemente nella preghiera e nella sofferenza di tanti innocenti che si fa intercessione di fronte a Dio, che può trarre cose buone da tragedie immani-conclude il vescovo. Solo Lui può illuminare i cuori dei leader perché abbiamo il coraggio di immaginare strade nuove”.

Pregiera del Patriarca emerito di Gerusalemme Michel Sabbah

Signore vieni a trovarci.

Venite a conoscere le folle che muoiono sotto le bombe. Uomini, donne, bambini.

Sostienici Signore con il tuo AMORE. Mantieni la speranza nei cuori dei sopravvissuti.

E chi bombarda, Signore, chi uccide, ricorda loro quello che sono.

Di loro che sono finiti in una tempesta dalla quale possono uscire e che devono uscirne il prima possibile. Ricordare loro che sono uomini, donne, padri, madri, mariti...e anche le loro vittime.

Signore vieni a trovarci sui campi di battaglia, e fa che gli uomini riprendano coscienza e sappiano cosa sono, come li hai creati, capaci di amare.

Non li hai creati per uccidere, ma per darti gloria amando i loro fratelli.

Signore vieni a camminare in mezzo a noi, calma la tempesta nei nostri cuori e nelle nostre menti e guidaci verso la luce, la giustizia e la pace.

Benedizioni alle Famiglie e alle Case: Pasqua 2024

Dopo aver anticipato le benedizioni di Casola a ottobre 2023, ecco il programma delle benedizioni a Porretta: gennaio-maggio 2024. L'orario è sempre al **pomeriggio ore 14,30-18,00 circa**. Chi non fosse in casa quel giorno può telefonare per concordare altro giorno e orario. L'offerta data al sacerdote va per le necessità della parrocchia. Dio benedica tutti:

don Enrico, parroco di Porretta Terme (Porretta e Casola)

Lunedì	08 Gennaio: 1° Maggio nn. dispari 1-117	Venerdì	22 Marzo: Mazzini nn. pari 60-126
Martedì	09 Gennaio: 1° Maggio nn. pari 2-88	Martedì	02 Aprile: Mazzini nn. pari 136-174
Giovedì	11 Gennaio: Fratelli Cervi	Mercoledì	03 Aprile: Mazzini nn. pari 184
Venerdì	12 Gennaio: Varetto nn. dispari 1-45	Giovedì	04 Aprile: Mazzini nn. pari 196
Lunedì	15 Gennaio: Varetto nn. dispari 47-73; nn. pari 2-36	Venerdì	05 Aprile: Mazzini nn. pari 200-242
Martedì	16 Gennaio: Corvella e Redding	Lunedì	08 Aprile: Piazza Vittorio Veneto
Giovedì	18 Gennaio: Benizzi	Martedì	09 Aprile: Piazza Libertà nn. 1-45
Venerdì	19 Gennaio: Casa Maggio nn. 40-60	Giovedì	11 Aprile: Piazza Libertà nn. 46-77; Vicolo Rossetto
Lunedì	22 Gennaio: Casa Maggio nn. 61-75	Venerdì	12 Aprile: Borgolungo; Vicolo Cerva
Martedì	23 Gennaio: Salgastrì; Cà Goni; Cà Giano; Casa Faziello	Lunedì	15 Aprile: Rampata Chiesa; Ranuzzi; Vulcano
Giovedì	25 Gennaio: Cà Giorgi; Cà Zilli; XX Settembre	Martedì	16 Aprile: Matteotti; Via delle Terme
Venerdì	26 Gennaio: Lorenzini nn. 2-12	Giovedì	18 Aprile: Pineta; Pace; Piscina; Falcone
Lunedì	29 Gennaio: Lorenzini nn. 14-26	Venerdì	19 Aprile: Pza Garibaldi; Capponi; C. Pellegrina; Pza Massarenti
Martedì	30 Gennaio: Rosselli	Lunedì	22 Aprile: Orti; Roma nn. pari 2-6
Giovedì	01 Febbraio: Buini	Martedì	23 Aprile: Roma nn. 32-42. nn. dispari 3-5
Venerdì	02 Febbraio: Gramsci nn. dispari	Mercoledì	24 Aprile: Ponte della Madonna; Cà Sandri; Viale Caduti; Protche
Lunedì	05 Febbraio: Gramsci nn. pari	Venerdì	26 Aprile: don Minzoni; Stazione nn. pari 66-70
Martedì	06 Febbraio: Casoni	Lunedì	29 Aprile: Stazione: n. 2
Giovedì	08 Febbraio: Repubblica n. dispari 1-31	Martedì	30 Aprile: Stazione nn. pari 4-60 e nn. dispari 13-19
Venerdì	09 Febbraio: Repubblica n. dispari 33-43	Giovedì	02 Maggio: Turati nn. 1-13 (nn. disp) e nn. pari 2-18
Lunedì	12 Febbraio: Repubblica n. dispari 45- 63	Venerdì	03 Maggio: Turati 17-23 (nn. disp); Montagù; Casola Petronio; Pierottini
Martedì	13 Febbraio: Repubblica nn. pari 2-28	Lunedì	06 Maggio: Rose
Giovedì	15 Febbraio: Repubblica nn. pari 30-42	Martedì	07 Maggio: Vigne nn. dispari 1-19/1
Venerdì	16 Febbraio: Repubblica nn. pari 44-60	Giovedì	09 Maggio: Vigne nn. dispari 21-43
Lunedì	19 Febbraio: Moro nn. dispari	Venerdì	10 Maggio: Vigne nn. pari 2-14
Martedì	20 Febbraio: Moro nn. pari	Lunedì	13 Maggio: Vigne nn. pari 16/1-16/10
Giovedì	22 Febbraio: Daldi e Matteucci n. dispari	Martedì	14 Maggio: Vigne nn. pari 18-52
Venerdì	23 Febbraio: Daldi e Matteucci nn. Pari	Giovedì	16 Maggio: Bufarla nn. dispari 1-31; nn. pari 2-16
Lunedì	26 Febbraio: Greppe	Venerdì	17 Maggio: Bufarla nn. pari 18-42
Martedì	27 Febbraio: Marconi nn. dispari	Lunedì	20 Maggio: Fornaci nn. dal 1 al 48
Giovedì	29 Febbraio: Marconi nn. pari 2-16	Martedì	21 Maggio: Fornaci nn. pari 50-68
Venerdì	01 Marzo: Marconi nn. pari 18-84	Giovedì	23 Maggio: Berzantina 1-26; Montessori
Lunedì	04 Marzo: Resistenza nn. 2-6	Venerdì	24 Maggio: Berzantina nn. 30-46
Martedì	05 Marzo: Resistenza nn. 8-12	Lunedì	27 Maggio: Berzantina n. 50; Speranza nn. 1-12
Giovedì	07 Marzo: Piazza Smeraldi	Martedì	28 Maggio: Speranza nn. 14-27
Venerdì	08 Marzo: Lungoreno n. dispari 1-83		
Lunedì	11 Marzo: Lungoreno n. dispari 85-109		
Martedì	12 Marzo: Lungoreno n. dispari 111-117		
Giovedì	14 Marzo: Lungoreno n. pari		
Venerdì	15 Marzo: Mazzini n. dispari 1-71; Scala Madonnina		
Lunedì	18 Marzo: Mazzini nn. dispari 73-151		
Martedì	19 Marzo: Mazzini nn. dispari 163-237		
Giovedì	21 Marzo: Mazzini nn. pari 2-54		

ECO

del Santuario
della Madonna del Faggio



...nella sua nuova collocazione

Anagrafe parrocchiale

CAPUGNANO

BATTESIMI

Chloe Sceusa; Ludovico Emiliano Verardi;
Cesare Ottaviano Augusto Bagnacavalli.

FUNERALI

Maria Migliori n. 26/06/1950 m. 13/05/2023.
Anna Maria Samson 1936 – 2022.
Pierina Marchioni n.11/11/1934 m. 08/10/2023.

CASTELLUCCIO

BATTESIMI

Dante Santi, Tommaso Bruce Rondoni;
Eva Cenni.

MATRIMONI

Samaele Buganè e Anna Mazzanti;
Andrea Pidia e Ambra Adami;
Jacopo Cellini e Giulia Castaldini.

PRIME COMUNIONI

Carola Sofia Puscasu e Marika Ugulini

Il calendario per le
benedizioni pasquali
del nuovo anno 2024
verrà distribuito
in parrocchia
quando sarà pronto

OFFERTE

OFFERTE CAPUGNANO:

Pro restauro Chiesa vari n.n. 225.00 -Battesimo di Ludovico Emiliano Verardo/Martinelli 50.00- N.N.50.00-Funerale Emiliana Lenzi 100.00- Battesimo di Cesare Bagnacavalli 200.00- Matrimonio di Francesco Francia e Daniela Bassi 200.00- N.N. in memoria di Noemi Bernardi 70.00 -Oreste e Ivana Agostini per anniversario matrimonio 50.00.

CASTELLUCCIO:

VARIE : Matrimonio di Andrea Pidia e Ambra Adami 150.00- Matrimonio di Jacopo Cellini e Giulia Castaldini 150.00 - Giovanni e Peppina Negretti per il bollettino 20.00-Emma Antonelli per il bollettino. 25.00- Paola Venturi per il bollettino 25.00- Luigi Solari per il bollettino 50.00- Famiglia Blasi/Mazzini 40.00-Benedizioni Pasquali a Pratonovello 447.00- Battesimo di Eva Cenni 100.00- in memoria di Bonini Giulio, Giuseppe e per i caduti di El-Alamein 50.00.

OFFERTE PER IL TETTO:

Alberto e Vanda Pranzini 350.00- Giovanni e Peppina Negretti 100.00- Bragalli Edda 50.00- Bonini Stefano 50.00- Pesca di beneficenza 1070.00- N.N.50.00- Emma Antonelli e Paola Venturi 50.00-Romagnoli Gianfranco 50.00.

FAGGIO: OFFERTE

Fornaciari Laurizia PGR 50.00-Famiglia Bovini 50.00- Emma Antonelli e Paola Venturi 50.00- Pellegrini Giuditta 20.00- in memoria dei nonni Ida e Giacomo e dei genitori Loredana e Sergio da parte di Roberto Frigerio 15.00.



QUATTRO PAROLE PER UN NUOVO INIZIO

-ACCOGLIERE con cura: accoglienza e cura si intrecciano, connotate da reciprocità, attenzione e responsabilità. Preparare la scuola come “casa accogliente” implica un lavoro sullo spazio e sul contesto, sui segni e sui modi per incontrarsi e, poi, camminare insieme.

-Intrecciare **RELAZIONI**: la storia educativa che costruiamo nasce dal dialogo: ognuno mette in gioco sé stesso, i propri sentimenti, esperienze, saperi, idee... Attraverso l'ascolto, l'empatia, la fiducia, il rispetto, l'attenzione amorevole, la capacità di essere riferimento autentico...attiviamo i legami che rendono possibili esperienze che ci cambiano nel profondo.

-Offrire **BENESSERE**: diamo valore alle risorse che ciascuno ha, potenziandole e ampliandole; teniamo in considerazione ogni dimensione della persona, curando l'educazione affettiva ed emotiva, l'espressività corporea, l'ascolto verso ogni cosa che incontriamo, natura, arte, narrazioni..., imparandone gli alfabeti.

-AVVENTURARSI: dare ai bambini la possibilità di incontrare situazioni nuove, nelle quali aprirsi, interagire, fare scoperte, mettere in movimento la creatività.



Al centro del nostro ambiente educativo poniamo quindi la **relazione**, filo e sfondo che consente a tutti di vivere processi positivi rispetto al proprio divenire. La relazione educativa è l'investimento più profondo su cui possiamo lavorare, fin dall'inizio dell'anno. Ci porta a rivedere i pensieri e le pratiche rendendole coerenti, affinché tutti diveniamo protagonisti attivi e costruttori della storia evolutiva che ci riguarda. Insieme, pensiamo a una realtà educativa non già interamente definita, bensì in trasformazione attraverso un lavoro costante, attivo e condiviso, con il desiderio di stare tutti bene. Per far sì che ogni giorno



ci si possa ritrovare con buone e rassicuranti consuetudini, con imprevisti e avventure nuove da vivere insieme...

“Incontriamoci nella meraviglia e nel dialogo, con le domande, con i materiali e con i disegni fatti dai bambini:

QUESTA RELAZIONE CI STA MOLTO A CUORE !

(Liberamente ispirato alla rivista didattica “Scuola dell’Infanzia”)

Sempre in tema di **relazione**, desideriamo proporvi questa breve riflessione di una delle nostre insegnanti:

“I bambini non sono tutti uguali, chi ogni giorno è in contatto con loro, lo percepisce bene. Ognuno ha bisogno e ricerca attenzioni particolari. Quello che, come adulti gli trasmettiamo, è: sono qui per ascoltarti, per rispondere alle tue domande e alle tue curiosità, per giocare e divertirmi insieme a te, per scoprire insieme a te.” Proprio nell’ottica della **RELAZIONE CHE CI STA MOLTO A CUORE**, cerchiamo **TUTTI DI STARE BENE INSIEME**.

Poi... al termine della giornata, quando ci si saluta, qualcuno ti chiede:

“Maestra, ma adesso che vai via, vai a lavorare?”

“Certo! Ma tranquilli, ci rivediamo domani!”

Cogliamo l’occasione di questo breve articolo, per raccontarvi di un’idea che ha preso il via lo scorso anno e che, visto i buoni risultati, abbiamo deciso di portare avanti anche durante questo anno scolastico. Si tratta di **spettacoli, teatrali, artistici, di intrattenimento per bambini** che, vengono rappresentati all’interno del Teatro Testoni di Porretta Terme, il ricavato, derivante dalle **offerte libere** delle famiglie che vengono a vedere gli spettacoli, viene utilizzato per sostenere la Scuola dell’Infanzia Parrocchiale S. Maria Maddalena, la nostra Scuola dell’Infanzia.

Questa iniziativa sta avendo un ottimo riscontro nel paese e davvero permette di passare un sabato oppure una domenica pomeriggio divertendosi in armonia.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno sostenuto e vi aspettiamo ai prossimi **appuntamenti a Teatro!!!**



Il personale della Scuola dell’Infanzia
SANTA MARIA MADDALENA

LA CARITAS PARROCCHIALE INFORMA



La Caritas parrocchiale attualmente segue ed assiste 163 famiglie composte da 413 persone di cui 131 minori. Negli ultimi mesi sono notevolmente aumentate le richieste di assistenza. I rifornimenti che, con cadenza regolare, pervengono dal Banco Alimentare sono decisamente diminuiti e, per compensare questa situazione, dobbiamo acquistare i prodotti di prima necessità, quali latte, olio, zucchero, riso e farina al fine di poter dare un "pacchetto" dignitoso agli assistiti. Negli ultimi mesi sono stati spesi oltre 3000€ e chi volesse contribuire a ricostituire il fondo solidale farà sicuramente un'opera di misericordia.

Una nuova iniziativa supporta l'operato della Caritas parrocchiale:

dal 21 novembre scorso è operativo il "Centro di ascolto", strumento che la comunità cristiana si dà per accogliere ed ascoltare in modo attivo coloro che si trovano in difficoltà. È uno spazio dove la persona viene ascoltata da personale qualificato nel rispetto della propria storia. Ogni **martedì mattina dalle 9,30 alle 12** questo centro sarà aperto presso il convento annesso alla chiesa dell'Immacolata. Si può accedere

ad esso tramite appuntamento da prendersi nella Caritas di via Borgolungo 48 nei giorni di lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 11,00 o il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30. Si può anche prenotare l'appuntamento telefonando al 333 6862706 negli stessi orari.

RACCOLTA ALIMENTARE NAZIONALE PRO CARITAS del 18 NOVEMBRE

Grazie!! Anche quest'anno è andata molto bene.. Nei tre Supermercati della zona (IN'S Porretta, DiPìù Venturina e Coop Porretta sono stati raccolti ben 147 scatoloni di alimenti a lunga conservazione (stessi valori dell'anno scorso) Ringraziamo tutti coloro che hanno donato, i volontari, gli Alpini, gli scouts, le direzioni dei Supermercati che hanno permesso la raccolta e non da ultimo il personale che spesso ha agevolato e aiutato i volontari durante la giornata.

Gli operatori Caritas



FASE SAPIENZIALE CAMMINO SINODALE 2023-2024

Continua il Cammino sinodale della Chiesa universale e della Chiesa italiana. Dopo i due anni precedenti dedicati all'**ascolto**, ora si passa alla nuova fase **sapienziale** o del **discernimento** (conversazione nello Spirito). Questi due aggettivi possono intorciarci, pensare che questo cammino sia per pochi, per gli "addetti ai lavori". Invece siamo TUTTI chiamati, come Popolo di Battezzati ed illuminati dalla luce dello Spirito Santo, a dare il nostro contributo, con spirito di servizio, affinché l'annuncio della Buona Novella, di Cristo Risorto che vive ed opera in mezzo a noi, varchi i confini delle nostre Chiese/Parrocchie.

Come indicato nella Nota Pastorale della nostra Diocesi: "Il discernimento non è un esercizio astratto, accademico, ma inizia dalla vita concreta, da quello che abbiamo ascoltato e che dobbiamo con-

tinuare a fare nostro, dalla sofferenza di tanti, È sempre molto presente il rischio di chiuderci, a volte solo per pigrizia e disillusione, disinteressati delle persone o innamorati delle nostre idee. ... Quando la Chiesa vive per sé stessa non si riconosce più. ... Qualcuno pensa che per proteggere l'identità cristiana bisogna tenersi lontani dal mondo, finendo per giudicarlo senza amarlo e dimenticando l'indicazione di perdersi come lievito nella massa".

Il Cammino sinodale è animato da quell'unico interrogativo di fondo che guida l'intero processo sinodale universale:

"Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale), quel 'camminare insieme' che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere

come Chiesa sinodale?

La nostra Diocesi e, quindi, anche la nostra Zona Pastorale è chiamata a concentrare il lavoro del discernimento sul tema **'la formazione alla vita e alla fede'**. È un grande tema e può sembrare utopistico, nel nostro momento storico, provare a trovare assieme qualche risposta. Non dimentichiamoci però che il Signore ci sta guidando con il Suo Spirito.

L'icona biblica scelta come guida per questo anno è il brano del Vangelo di Luca sui discepoli di Emmaus (Lc 24,25-32). Mi sembra particolarmente significativo, questo brano del Vangelo. I discepoli di Emmaus hanno conosciuto Gesù, hanno camminato con Lui sulle vie della Galilea, ma di fronte alla morte in Croce di Cristo tornano al loro villaggio tristi e sfiduciati. Solo l'incontro con Cristo Risorto, la profonda esperienza che vivono con Lui mentre gli spiega le scritture (pur non avendolo riconosciuto), solo l'incontro con Gesù Eucarestia, dà loro un nuovo slancio e vigore che li porta a ritornare, di notte, correndo, a Gerusalemme per annunciare agli altri che hanno incontrato Cristo

(Continua a pagina 8)

La vostra generosità...

Offerte da luglio 2023 a novembre 2023

PRO CARITAS

€ 240,00 N.N.; 80,00 S.A.; 50,00 Riccioni Maria; 50,00 Guidoboni Rossella; 10,00 N.N.; 10,00 L.V.; 5,00 Matilde Luli; 5,00 N.N.;

PRO CHIESA IMMACOLATA: € 7000.00; Amici San Francesco; 280.00 In mem. Sergio Raimondi;

OPERE PARROCCHIALI

€ 120.00 In occasione di Battesimi;-100.00-In mem. Mauro Stivani, Luisa Odorici;- 20.00 In mem. Laura Colombari;

SCUOLA DELL'INFANZIA S. M. MADDALENA

€ 30 In memoria della defunta Mafalda Caselgrandi; 170 Raffaella B.; 700 spettacolo del 29/10/23 al teatrino; 600 spettacolo del 19/11/23 al teatrino; 100.00 In mem. Giancarlo Cattani, le famiglie Barone, Gaggini, Pozzi, Verganti.

B.V. PONTE: € 145.00 In mem. Gualtiero Bagnacavalli raccolta durante il funerale;

Anagrafe Parrocchiale

Parrocchia di Porretta

Battesimi:

09/07/2023 Carfora Maria Adelaide; 02/07/2023 Bernardini Vittorio Marco; 23/07/2023 Bartoloni Sofia; 03/09/2023 Pieraccini Vittoria; 03/09/2023 Prenga Emma; 10/09/2023 Cosentino Aurora; 18/11/2023 Nakayama Maria Silvia;

Defunti:

10/07/2023 Tonelli Ottavio; 27/07/2023 Degli Esposti Decio; 03/08/2023 Modesti Franca; 07/08/2023 Poli Rita; 22/08/2023 Castagnoli Alberta; 29/08/2023 Canè Stefano Maria; 04/09/2023 Taglioli Lorena; 05/09/2023 De Venuto Anna; 07/09/2023 Venturi Letizia; 09/09/2023 Palese Maddalena; 11/09/2023 Righi Emilio; 15/09/2023 Lenzi Lindina; 27/09/2023 Guidoboni Giuliano; 04/10/2023 Biagioli Mario; 09/10/2023 Pozzi Maria; 11/10/2023 Mucci Isella; 28/10/2023 Menghini Arianna; 02/11/2023 Neri Anna Luisa; 02/11/2023 Labanti Alessandro; 04/11/2023 Valsania Sergio; 11/11/2023 Cattani Giancarlo; 20/11/2023 Raimondi Sergio; 24/11/2023 Bagnacavalli Gualtiero; 02/12/2023 Prete Anna; 02/12/2023 Marconi Romano; Gattiani Gaetano 05/12/2023.

Parrocchia di Casola

Battesimi:

02/09/2023 Zolin Lavinia; 09/09/2023 Corsellini Gioele; 14/10/2023 Sirufo Celeste;

Defunti:

23/06/2023 Mazzetti Adriana; 14/07/2023 Zaccaria Lucia; 02/10/2023 Guglielmini Luca;

CAMMINO SINODALE 2023-2024

(Continua da pagina 7)

Risorto. Anche per noi, il camminare assieme, il 'conversare' di Lui, fare esperienza del Risorto nelle nostre vite, ci porta ad essere una Comunità viva, accogliente e aperta all'altro.

Concludo con queste parole di Papa Francesco, incoraggianti e di grande stimolo: «*Proseguiamo insieme questo percorso, con grande fiducia nell'opera che lo Spirito Santo va realizzando. È Lui il protagonista del processo sinodale, Lui, non noi! È Lui che apre i singoli e le comunità all'ascolto; è Lui che rende autentico e fecondo il dialogo; è Lui che illumina il discernimento; è Lui che orienta le scelte e le decisioni. È Lui soprattutto che crea l'armonia, la comunione nella Chiesa.*»
Rina S.

Sante Messe a Casola Tempo di Natale 2023

* **Sabato 23 Dicembre: Santa Messa ore 16**
(Domenica 24 dic non c'è la Messa ore 16)

* Lunedì 25 Dicembre: Santa Messa ore 16

* **Sabato 30 Dicembre: Santa Messa ore 16**
(Domenica 31 dic non c'è la Messa ore 16)

* Lunedì 1 Gennaio: Santa Messa ore 16

Sabato 6 Gen. Epifania e Domenica 7 Gen.:
S.Messa ore 16